

La giustizia, il giallo Giudice di pace, il rogo pm a caccia dell'innesco

IL CASO

Leandro Del Gaudio

Faldoni giudiziari in fumo, pezzi di storia collettiva distrutti. Fiamme, fumo nero, polvere e cenere. Poi: processi bloccati, due giorni di stop alle udienze, mentre vanno avanti le verifiche da parte di carabinieri e vigili del fuoco. Ex caserma Garibaldi, via Foria, luogo iconico per Napoli, dove ogni giorno si affrontano litigi e contenziosi negli uffici della sezione Giudice di pace: è qui che ieri mattina si sono propagate le fiamme. Prime ore di un giovedì mattina, quando il via vai viene interrotto dall'allarme delle fiamme. Tutti fuori dalla sezione distaccata del palazzo di giustizia, tutti via. È un giorno pari, centrale della settimana, quando il flusso di utenti è decisamente più alto rispetto agli altri giorni feriali: caos e paura, le fiamme vengono domate nel giro di pochi minuti.

I DANNI

Stando a una primissima ricognizione, sono andati distrutti faldoni giudiziari accatastati sul pavimento da tempo. Erano destinati al macero, ma le fiamme sono arrivate prima. Siamo in un cortile adiacente agli uffici giudiziari, zona comunque vicina al transito dei pedoni, di competenza dell'agenzia del Demanio e momentaneamente nella disponibilità della ditta edile affidataria dallo scorso luglio di lavori di ristrutturazione. Lavori rimasti al palo, non ancora decollati. Una vicenda che basta da sola a sollevare allarme sulla manutenzione degli archivi giudiziari, dal momento che i faldoni accatastati sul pavimento - per quanto destinati al macero - contenevano comunque informazioni di natura privata. Resta il giallo dell'innesco. Non è chiara la matrice dell'incendio. Resta così la riserva sull'origine delle fiamme. Bisogna infatti stabilire se l'origine era accidentale o dolosa. Una manina interessata a creare confusione attorno alla gestione di un pezzo di manutenzione? O un attimo di distrazione (e di inciviltà) da parte di un passante? Inchiesta in corso, si è mosso il pm di turno, indagine per incendio al momento contro ignoti. Un giallo, per il momento. Verifiche e accertamenti che sono stati seguiti da

**LA RIQUALIFICAZIONE
DEL SETTORE
DOVEVA PARTIRE
A LUGLIO SCORSO
MA I LAVORI
SONO AL PALO**

►Caserma Garibaldi, paura e fumo nero fino a lunedì i processi restano bloccati

parte del presidente del Tribunale di Napoli Elisabetta Garzo, che ha deciso di firmare un provvedimento a garanzia di tutti: ieri mattina le udienze sono state sospese, i processi resteranno bloccati anche oggi. Un contraccolpo inevitabile, determinato da ovvi motivi di cautela, che ha di fatto congelato la trattazione di centinaia di casi da svolgere dinanzi ai Giudici di Pace. Non un ufficio qualunque, quello della ex Caserma Garibaldi, ma un crocevia decisivo per un pezzo di economia cittadina e per la stessa amministrazione della giustizia. È qui che vengono affrontati fascicoli su liti e contenziosi ordinari, tra liti condominiali e incidenti stradali, tanto da rendere le stanze di via Foria una sorta di spaccato iconico di Napoli. È qui che - almeno fino a



L'INCENDIO

Vigili del fuoco davanti all'ex caserma Garibaldi, sede degli uffici del giudice di pace; in basso la presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli Titti Troianiello



Avvocati, diffida dei ribelli «Va convocato il Consiglio»

LO SCONTRO

Una sorta di partita a scacchi, che va avanti a colpi di diffide, silenzi e confronti a distanza. Accque ancora agitate ai vertici del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli, dopo la recente formazione di una nuova maggioranza che si dice pronta a dare una spallata all'attuale leadership del presidente Immacolata Troianiello. Negli ultimi giorni, il gruppo che fa capo all'attuale vicepresidente Carmine Foreste (17 consiglieri su 25) ha inoltrato all'ufficio protocollo due diffide, che puntano ad ottenere questi obiettivi: la convocazione dell'Assemblea, per avere all'ordine del giorno la discussione della sfiducia a carico della stessa Troianiello. Un appuntamento al momento non previsto in calendario. Sia la settimana scorsa, che quella che sta volgendo al termine non hanno visto alcuna calendarizzazione. A questo

punto la parola passa al presidente in carica, anche alla luce delle diffide avanzate dai 17 esponenti del consiglio, che richiamano l'obbligo regolamentare del presidente di inserire l'argomento all'ordine del giorno. Raggiunta da Il Mattino, il presidente degli avvocati spiega così la sua linea: «Il Consiglio dell'Ordine sarà ovviamente convocato, ma secondo tempi e modi che tocca al presidente stabilire, come previsto dal regolamento. Conviene ricordare a tutti, che anche in passato (e sotto altre gestioni) ci sono state settimane in cui non sono state convocate le assem-

**LA PRESIDENTE
«PRONTA A RIAPRIRE
L'ASSEMBLEA
MA SECONDO
TEMPI E MODI
DA ME STABILITI»**

blee». Eletta con quasi 2400 voti un anno fa, il presidente Troianiello in questi giorni è stata al suo posto, nell'ufficio di piazza Cenni, dove ha svolto il lavoro di sempre. Nel corso di una recente intervista a questo giornale, ha respinto le accuse di essere poco incline al dialogo con le varie anime dell'assemblea, oltre a ricordare gli obiettivi messi a segno in questi mesi, per altro suggeriti dall'approvazione del bilancio, ratificata dalla presenza «plebiscitaria» di ben settencento avvocati.

LE VERIFICHE

Un mondo, quello forense napoletano, che torna al centro di una sorta di braccio di ferro. A provocare la mozione di sfiducia, il malcontento espresso da 17 consiglieri, tra esponenti della ex maggioranza e membri dell'opposizione, in relazione alla guida del Consiglio dell'Ordine. Una questione di dialogo, di confronto su vari temi della vita ordinistica, su cui non ci sarebbe stata

intesa. Si legge nell'ultima mozione firmata dall'avvocato Foreste e dagli altri 16 consiglieri: «Non c'è stato alcun riscontro rispetto alle precedenti istanze, determinando un grave e immotivato ritardo nell'adozione delle delibere relative agli argomenti indicati». Con lo stesso documento, si ribadisce la necessità di convocare il Consiglio, ponendo al centro del dibattito la questione della sfiducia e la nomina di un nuovo presidente. Stando a quanto emerso fino a questo momento, il leader indicato dal gruppo che chiede il rimpasto sarebbe lo stesso avvocato Foreste. Numeri alla mano, la svolta sembra essere dietro l'angolo, in una fase storica attraversata da non poche fibrillazioni per l'antica istituzione napoletana. Qualche passo indietro: la fine della pre-

cedente consiliatura è stata attraversata dalla querelle legata a problemi di bilancio, vicenda rispetto alla quale si è provveduto con il nuovo corso ad affidarsi a una società di consulenza esterna. Ed è sempre in relazione alla questione del bilancio nella precedente gestione che sono in corso verifiche della Procura contabile e della stessa Procura di Gratteri per definire eventuali responsabilità nella gestione dei bilanci nelle precedenti annualità. Al lavoro il pm Davide Vitale (magistrato in forza alla Procura di via Piedigrotta) e il pm Danilo De Simone (del pool reati contro la pubblica amministrazione), si attendono gli esiti di una doppia istruttoria entrata decisamente nel vivo.

I.d.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diritto e pratica dell'impresa, corso di formazione al via

L'INIZIATIVA

Antonio Vastarelli

Parte oggi, alle 15, il corso di formazione in «Diritto e pratica dell'impresa», organizzato dall'Università Suor Orsola Benincasa con il supporto dello Studio legale Cappelli Rccd e Msc Crociere. Il corso - che è rivolto agli studenti del quarto e quinto anno di Giurisprudenza del Suor Orsola e ai neolaureati anche di altre università (con laurea magistrale in Giurisprudenza) - si articola in otto lezioni di tre ore (che si terranno in presenza di venerdì, sempre alle ore 15) su tematiche attinenti la professione legale nell'ambito del mondo degli affari. «Siamo contenti di essere a Napoli,

che vanta università tra le migliori, per questo corso che non avrà un taglio strettamente accademico. Non forniremo, quindi, una ripetizione delle nozioni già conosciute dai partecipanti, ma una panoramica sulle varie professioni in ambito legale legate al mondo dell'impresa, come quella ad esempio dell'avvocato d'affari, che io svolgo» spiega l'avvocata Chiara Del Fante, specializzata in diritto bancario e finanziario, che ha curato l'organizzazione del corso per conto dello Studio legale Cappelli Rccd, insieme alla coordinatrice didattica-scientifica, la professoressa Roberta Metafora dell'Unisob.

L'OPPORTUNITÀ

«L'intenzione - aggiunge l'avvo-

cata Del Fante - è dare ai ragazzi un po' di prospettiva sulle opportunità lavorative in quest'ambito e sulle sfide che attendono le professioni legali a contatto con un mondo produttivo sempre più complesso e in profondo cambiamento». Il corso - che ha come direttore scientifico il Rettore dell'Ateneo, Lucio d'Alessandro, e si avvale di un comitato scientifico composto da Tommaso Edoardo Frosini, Paolo Ghionni Crivelli Visconti e Roberta Metafora - partirà ufficialmente oggi con una lezione su «Investimenti e crescita:



**INVESTIMENTI
E RAPPORTI
CON LE BANCHE
ESPERTI A CONFRONTO
«PER UNA FINANZA
SOSTENIBILE»**

prassi e aspetti legali delle operazioni societarie straordinarie»; l'ultimo appuntamento si terrà, invece, il 31 maggio sul tema «Finanza sostenibile: ossimoro o realtà del futuro prossimo?». Entrambe le lezioni saranno aperte al pubblico, mentre alle altre sei potranno partecipare soltanto gli iscritti. Gli incontri si caratterizzano per una metodologia didattica basata sull'Experiential learning (apprendimento esperienziale), con riflessioni sulle esperienze di lavoro vissute, simulazioni, business case ed esercitazioni. A raccontarsi saranno avvocati dello studio legale Cappelli Rccd, insieme a manager e consulenti di importanti società (Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Napoli, Enel, Mediocredito centrale, Poste, solo per citarne

alcune). Il 12 aprile, invece, il direttore generale di Msc Crociere (insieme a legali del gruppo armatoriale) terrà una lezione sul tema: «Diritto e difesa dell'impresa crocieristica. Consulenza legale interna e gestione del contenzioso». Obiettivo del corso è, quindi, fornire ai partecipanti una adeguata conoscenza delle principali operazioni aventi ad oggetto le società e le infrastrutture, nonché di quelle collegate alla crisi di impresa. Il percorso formativo coinvolge, dunque, gli ambiti giuridico e manageriale, ed è progettato per consentire ai suoi partecipanti di approfondire le dinamiche di funzionamento delle imprese e dei rapporti con i legali che le assistono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA